Allattamento al seno: il miglior inve$timento

L'economia rientra spesso tra le preoccupazioni principali dei governi e delle famiglie; la finanza è un argomento popolare di conversazione per molta gente. Tuttavia, il valore economico dell'allattamento al seno viene raramente considerato. Con la Settimana per l'Allattamento al Seno di quest'anno, WABA vuole mettere in luce il problema dei benefici economici dell'allattamento al seno e stimolare attività per la sua protezione e promozione: l'allattamento al seno dev'essere aiutato perché è uno dei migliori investimenti per il futuro di un paese.

Gli obiettivi della Settimana per l'Allattamento al Seno 1998 sono:

- creare coscienza sui benefici economici dell'allattamento al seno in comparazione con gli alti costi dell'alimentazione artificiale
- stimolare, per conto di madri e bambini, la difesa dell'allattamento al seno, fornendo dati concreti sui suoi vantaggi economici e sull'alto costo dell'alimentazione artificiale
- incoraggiare i governi ad investire in programmi di promozione dell'allattamento al seno in base a considerazioni di carattere economico.

Settimana dell'Allattamento Materno dal 1 al 7 ottobre 1998

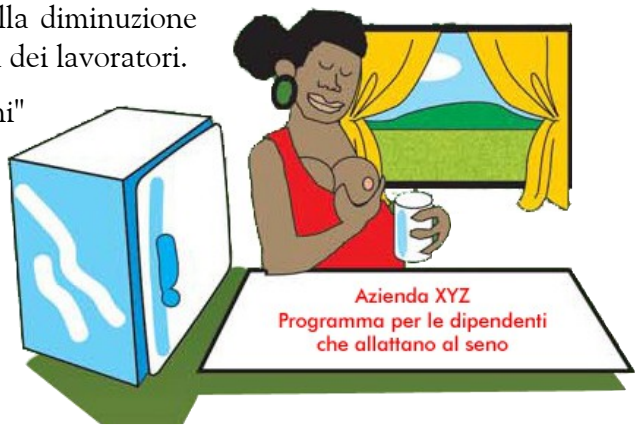
promossa da MAMI - Movimento Allattamento Materno Italiano
affiliato WABA - World Alliance for Breastfeeding Action

I vantaggi economici dell'allattamento al seno

L'allattamento al seno offre numerosi benefici alla società ed è ragionevole dal punto di vista economico. Le famiglie, gli imprenditori, le istituzioni sanitarie ed i governi possono risparmiare molto con l'allattamento al seno.

Investire sull'allattamento al seno vuol dire investire sul futuro di un paese

- Le **famiglie** risparmiano evitando di acquistare formule infantili ed alimenti complementari. Risparmiano anche perché spendono meno in medicine, assistenza sanitaria e ricoveri ospedalieri perché i bambini allattati al seno si ammalano meno.
- Gli **imprenditori** risparmiano sul ricambio degli impiegati, sulla diminuzione dell'assenteismo, sull'aumento della produttività e della fedeltà dei lavoratori.
- Le **istituzioni** sanitarie che diventano "amiche dei bambini" risparmiano denaro in due modi: minori spese per alimentare i bambini e minori spese per medicine e personale dedicato alla cura dei bambini ammalati.
- I **governi** possono risparmiare sulle spese in valuta comprando meno formula infantile ed altri alimenti per l'infanzia. Risparmiano anche sui costi sanitari, avendo una popolazione infantile più sana.



Gli alti costi dei sostituti artificiali

Ci si rende conto del valore economico dell'allattamento al seno anche considerando quanto costa sostituirlo. Ciò include i costi, sia in denaro che in tempo:

- degli alimenti artificiali necessari, dei materiali, del combustibile e dell'energia necessari alla loro preparazione
- dei contraccettivi necessari a compensare l'intervallo tra nascite garantito dall'allattamento al seno
- del ferro e degli altri nutrienti destinati a compensare la perdita del periodo di amenorrea
- dei danni alla salute fisica ed emozionale di madri e bambini provocati dall'alimentazione artificiale, anche quando è ben fatta
- dei danni allo sviluppo intellettuale dei bambini causati dall'alimentazione artificiale, anche quando è ben fatta.

Come misurare l'impatto economico dell'allattamento al seno

Dato che l'allattamento al seno influisce su molte aree della vita sociale e sanitaria, non è facile misurare il suo impatto economico globale. Tuttavia, molti ricercatori hanno stimato in maniera convincente quanto denaro risparmiano le famiglie, le istituzioni ed i governi quando si pratica l'allattamento al seno.

- Le attività di promozione dell'allattamento al seno, ed in particolare l'Iniziativa Ospedale Amico dei Bambini, hanno portato ad aumenti del tasso di allattamento al seno esclusivo dal 10% del 1991 al 53% del 1996. Nello stesso periodo, le importazioni di formula infantile sono diminuite da 48 milioni a 12 milioni di confezioni, con un risparmio di oltre 50 milioni di dollari.
- Uno studio ha stimato che negli Stati Uniti la mancanza di allattamento al seno risulta annualmente nei seguenti costi aggiuntivi per il sistema sanitario: 291 milioni di dollari per il trattamento della diarrea infantile; 225 milioni per le infezioni da virus respiratorio sinciziale; 10-125 milioni per i casi di diabete mellito insulino-dipendente; 660 milioni per l'otite media.
- In Norvegia sono stati prodotti 8,2 milioni di kg di latte materno nel 1992. Questo prodotto naturale, valutato a 50 dollari USA al litro negli ospedali norvegesi, corrisponde al valore di 400 milioni di dollari.

In Australia si è stimato che un aumento della prevalenza dell'allattamento al seno esclusivo dal 60% all'80% a 3 mesi di età potrebbe far risparmiare 11,5 milioni di dollari all'anno solo per quattro malattie (otite media, diabete mellito insulino-dipendente, infezioni gastro-intestinali ed eczema)

A Singapore, oltre 1,8 milioni di dollari furono necessari per acquistare sostituti del latte materno quando la prevalenza dell'allattamento al seno (a 3 mesi) diminuì dal 71% al 42%

In Gran Bretagna si stima che la diarrea infantile associata all'uso del biberon costi 41,5 milioni di sterline all'anno solo per ricoveri ospedalieri

Alimentare un figlio artificialmente piuttosto che allattarlo al seno può costare ad una famiglia circa tre volte di più.

L'allattamento al seno è un diritto umano

Ogni società deve dare il giusto peso al valore economico dell'allattamento al seno, ma deve prima e soprattutto considerarne i grandi benefici per il benessere della società stessa: il sostenimento, l'attenzione ed il nutrimento per la vita dei bambini, e la protezione per la salute delle madri.

L'allattamento al seno è un diritto di tutte le donne e di tutti i bambini, e questo diritto dev'essere protetto. I calcoli economici ci aiutano solo ad apprezzare ulteriormente il valore globale dell'allattamento al seno e del latte materno.

Cosa si può fare per iniziare ad organizzare la Settimana per l'Allattamento al Seno 1998

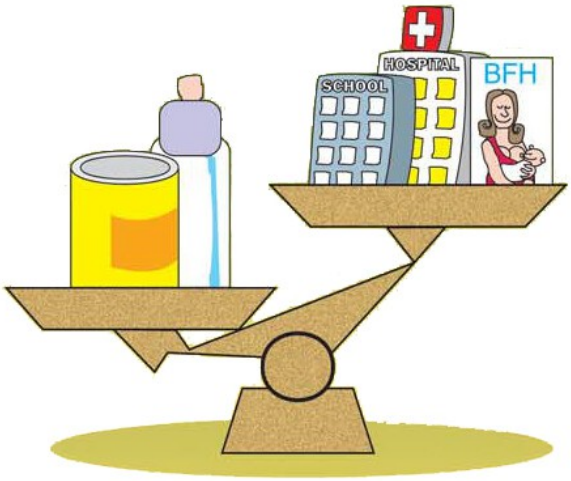
- ottenere dati sui costi dell'alimentazione artificiale e farli pubblicare dalla stampa;
- incoraggiare ricercatori ed istituzioni sanitarie a considerare attentamente i benefici economici per l'Allattamento al seno per i diversi settori sociali;
- mettersi in rete con le associazioni di consumatori e con le scuole per discutere i benefici economici dell'allattamento al seno;
- scrivere al Ministero della Sanità e al Ministero dell'Industria e Commercio enfatizzando il valore economico dell'allattamento al seno e raccomandando di includere la produzione di latte materno nel misurare la ricchezza prodotta in ogni paese.

(tradotto da Adriano Cattaneo)

Allattamento al seno: il miglior investimento - IDEE DA ATTUARE

Se non siete ancora sicuri di cosa organizzare, ecco alcune idee:

- Competizioni e mostre di dipinti, disegni, fotografie o temi scritti sull'argomento "Allattamento e economia";
- Spettacoli di danza, teatro, e musicali in tema;
- Giochi e attività ricreative nelle scuole sul tema "Allattamento e economia";
- Fate pubblicità, e se avete un sito su Internet, stabilite un collegamento con il sito della WABA o di MAMI;
- Scrivete al vostro Deputato o Senatore, ai gruppi di ambientalisti, e a chiunque conoscete che lavora a favore di un ambiente più pulito, spiegando loro quanto l'allattamento al seno sia importante per la salute dell'ambiente, e chiedendo loro di sostenere l'allattamento al seno con proposte di legislazione e nelle loro altre attività;
- Contattate i partiti e i politici che simpatizzano con le questioni ambientali per suggerire loro di aggiungere alla loro agenda politica il Codice Internazionale di Commercializzazione dei Sostituti del Latte Materno;
- Contattate le agenzie governative responsabili per l'ambiente e invitatele di partecipare nelle attività programmate per la SAM;
- Coinvolgete associazioni di genitori e ragazzi, gruppi parrocchiali, ecc. nelle vostre attività;
- Usate la SAM come occasione per festeggiare l'eventuale consegna del Certificato "Ospedale Amico dei Bambini" da parte dei rappresentanti dell'UNICEF;
- Chiedete ai medici e ad altri operatori sanitari di parlare dell'allattamento al seno nei loro incontri pre- e post-parto con le madri;
- Richiedete un incontro con l'amministrazione degli ospedali di zona per presentare l'Iniziativa "Ospedale Amico dei Bambini" sponsorizzata dall'UNICEF e l'OMS, e chiedete la loro adesione;



- Chiedete ai negozianti di esporre un manifesto della SAM (già timbrato dal comune) nel periodo prima, durante, e dopo la settimana commemorativa. Se avete adesivi, gadgets o altro materiale promozionale per la settimana, lasciate un po' per i loro clienti;
- Offrite alla redazione dei giornali, bollettini parrocchiale, bollettini informativi, ecc. informazioni riguardanti la Settimana per l'Allattamento Materno, e le attività in programma;
- Chiedete al vostro pediatra di esporre un manifesto SAM e di tenere dei volantini;

- Indossate una maglietta, un gadget, o adesivo SAM ovunque andate durante il periodo prima, durante, e dopo la settimana commemorativa;
- Spedite una copia del comunicato stampa ai giornali di zona;
- Contattate gruppi locali pro allattamento per sentire quali attività loro hanno in programma;
- Regalate una copia di un buon libro sull'allattamento al seno a una biblioteca o a un ospedale oppure a un consultorio;
- Organizzate un incontro nella vostra comunità per discutere il tema di quest'anno;
- Offrite il vostro aiuto con l'allattamento ad una neo-madre;
- Portate una madre in attesa ad un incontro sull'allattamento;
- Allattate il vostro bambino!

Ecco qualche altra attività in tema:

Confrontate il costo del latte artificiale in Italia con il costo di cibo per l'intera famiglia. Un bambino ha bisogno di 2,5 chili di latte artificiale nel primo mese di vita, 3,2 chili nel secondo, e 4 chili dal terzo mese in poi. Per calcolare il costo di 6 mesi di latte artificiale, prendete il costo per chilo di una marca popolare e moltiplicatelo per le cifre riportate sopra, ricordandosi però che l'allattamento artificiale comporta molti altri costi!

In genere, le spese per i servizi sanitari possono essere il doppio della cifra spesa dalla famiglia per il latte artificiale in un dato periodo. Questo vi permetterà di stimare più esattamente il vero costo di latte artificiale sia per la famiglia che per il paese.

Parlate con il vostro datore di lavoro riguardo ai benefici economici che possono essere realizzati se si stabiliscono programmi di sostegno per l'allattamento sul posto di lavoro. Richiedete l'opuscolo della WABA, "Verso Un Posto Di Lavoro Amico Delle Mamme". *(disponibile solo in inglese: Steps Toward a Mother-Friendly Workplace)*

Tramite la TV o la stampa, trovate i mezzi per premiare le ditte, i negozi, e gli uffici dove viene incoraggiato l'allattamento.

Fate prevenire una copia di quest'opuscolo ai politici coinvolti nella emanazione delle leggi riguardanti la tutela della maternità, la salute pubblica, e il rapporto di lavoro.

Organizzate gruppi nella vostra comunità per la presentazione e discussione sul vero costo dell'alimentazione artificiale dei bambini.

Date la vostra disponibilità a parlare nelle scuole, con le associazione di donne, uomini d'affari, ecc. del vero costo della scelta di NON allattare al seno.

Aiutate la gente a capire che l'allattamento al seno è una risorsa naturale di grande valore per il paese. Calcolate i costi dell'alimentazione artificiale per un bambino per un anno e poi confrontate la cifra con il reddito nazionale pro capite.

Cosa c'è nascosto dietro le differenze di prezzo delle varie marche di latte artificiale? (Qui si impone la necessità di essere consapevoli delle tecnologie alimentari.)

Scrivete al Parlamentare della vostra zona per esortarlo a promuovere e sostenere l'allattamento negli uffici del governo e gli altri uffici pubblici.

Suggerite metodi per tagliare le spese ed aumentare il risparmio negli ospedali, nei distretti sanitari, nei consultori famigliari, e per le famiglie tramite la promozione dell'allattamento materno.

Incoraggiate gli operatori sanitari ad usare la loro influenza sugli economisti,gli statistici, e gli altri che compilano le statistiche inerenti alle questioni di salute pubblica e la distribuzione alimentare di includere il latte umano nei loro calcoli delle scorte alimentari, la disponibilità alimentare e nutrizionale, e il valore economico alimentare.

Mostrate come le spese ospedaliere possono essere ridotte quando l'incidenza dell'allattamento al seno aumenta. Possono realizzare questi risparmi sull'acquisto dei liquidi da usare nelle fleboclisi e del latte artificiale, per i biberon, per il tempo perso dalle puericultrici, nei tempi di ricovero ridotti sia per i bambini nati prematuri che a termine, e per i farmaci.

In conclusione, la strategia deve prevedere due fasi. In primo luogo occorre affermare il diritto di ogni donna di allattare al seno. In secondo luogo, occorre focalizzare l'aspetto di risparmio in termini di spesa che si ottiene promuovendo l'allattamento al seno.

Su Internet ... potete fare:

- La WABA ha creato un logo per la Settimana Mondiale per l'Allattamento '98, che è una moneta; potete riportare quest'immagine per produrre materiali propri. Allinea la freccia sull'immagine desiderata, fate click con il pulsante destro del mouse e salvala sul disco rigido!
- Usate gli elenchi di discussione e i newsgroups per disseminare informazioni che riguardano le attività della WABA / MAMI.
- Fate visita ai siti femminili o siti di sviluppo e lasciate un messaggio riguardante le attività della WABA/MAMI per la SAM.
- Aggiungete queste parole o qualcosa di simile alla vostra "firma" e-mail: "La Settimana per l'Allattamento Materno - dal 1 al 7 Ottobre 1998 - Allattamento al Seno - il miglior investimento"

Tradotto da Michelle Fernandez Trenti

Riferimenti bibliografici

1. Tolstoplatov B, et al. (1996). Cost of Infant Feeding in the Former Yugoslavia. International Child Health, vii(1);39-44.

2. Gilman RH and Skillikorn P (1985). Boiling of drinking water: can a fuel scarce community affort it? Bulletin of the World Health Organisation 63:157-163

3. Cohen R and Mrtek MD (1995). Comparison of Maternal Absenteeism and Illness Rates Among Breastfeeding and Formula Feeding Women in Two Corporations. American Medical Journal of Health Promotion 10(2):148.

4. Network Newsletter of the Association for Rational use of Medication in Pakistan 5:1, March 1996, page 13.

5. Linkages, AED (1998). Ghana: suboptimal breast-feeding in infants. Washington, DC: Linkages, AED.

6. American Academy of Pediatrics Working Group on Breastfeeding (1997). Pediatrics 100(6): 1035-9.

7. Cohen RJ, et al (1994). Effects of age of introduction of supplementary foods on infant milk intake, total energy intake and growth: a randomized intervention study in Honduras. Lancet 344: 288-93.

8. WHO Working group on Infant Growth (1994). An evaluation of Infant Growth. Geneva: WHO.

9. Smith JP and Ingham LH (1997). Unpublished manuscript on the economics of breastfeeding in Australia.

10. Oshaug A and Botten G (1994). Human milk in food supply statistics. Food Policy 19(5):479-482.

11. Hatby A and Oshaug A (1997). Human milk – an invisible food resource. Washington DC: International Food Policy Research Institute.

12. Tuttle CR and Dewey KG (1996). Potential cost savings for Medi-Cal, AFDS, Food Stamps and WIC programs associated with increasing breast-feeding among low income Hmong women in California. J Amer Dietetic Assn 96:885-890.

13. Riordan JM (1997). The cost of not breastfeeding: a commentary. Journal of Human Lactation 13(2):93-97.

14. Drane D (1997). Breastfeeding and formula feeding: a preliminary economic analysis. Breastfeeding Review 5(1):7-15.

15. Gupta A and Rhode J (1993). Economic Value of Breast-feeding in India. Economic and Political Weekly, June 26, pp. 1390-3.

16. WELLSTART International (1996). Breastfeeding Promotion: A Cost Effective Intervention. Washington DC: WELLSTART EPB.

17. UNICEF (1998). State of the World's Children. New York: UNICEF.